

Giochiamoci i talenti!

Cooperativa Sociale Villa Maria

Giochiamoci i talenti! rappresenta l'occasione per un/una giovane in SCUP di conoscere la Cooperativa Sociale Villa Maria di Calliano, entrando a far parte attivamente dello staff del servizio di animazione, del laboratorio-artistico e dei servizi conciliativi ed estivi per bambini/bambine e adolescenti, organizzati dalla stessa sul territorio della Vallagarina.

La Cooperativa Sociale Villa Maria è un organismo non lucrativo, che opera da più di vent'anni sul territorio della Vallagarina, ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità. Forte dei suoi 260 dipendenti, eroga servizi socio-sanitari e socio-assistenziali dedicati a persone con disturbi del neurosviluppo o grave disagio psico-fisico. Inoltre fornisce servizi educativi e estivi dedicati ai bambini/e, in età compresa tra i tre e i dodici anni, con sviluppo tipico e atipico. La sede legale è situata nel cuore della Vallagarina, nel comune di Calliano, ed è collegata in rete con le diverse realtà del territorio con le quali collabora fattivamente al fine di realizzare e promuovere l'integrazione sociale delle persone accolte. Il centro residenziale è aperto h 24 365 giorni all'anno e le attività prettamente educative (laboratori, animazione, musicoterapia, attività motoria), sono svolte in prevalenza dal lunedì al venerdì in fascia oraria: 9.00-16.00.

A seguito del periodo di pandemia da Covid-19 che ha investito pesantemente tutti i contesti di lavoro, provocando paura e ansia per il contagio, anche la nostra Cooperativa ha dovuto affrontare diversi cambiamenti organizzativi modificando la modalità di lavoro dei dipendenti ma anche la modalità di svolgimento del percorso di Servizio Civile dei/delle giovani in SCUP. In un tempo rapido ci è stato chiesto di immaginare e reinventare il nostro operato, ridefinendo in maniera ampia tutti i percorsi, utilizzando ad esempio la modalità del lavoro a distanza ma anche inserendo la massima flessibilità sia dei tempi che degli spazi, al fine di riorganizzarsi per poter svolgere al meglio la propria attività all'interno del servizio.

Per questo il/la giovane in SCUP che realizzerà la sua esperienza presso la nostra organizzazione entrerà a far parte di uno staff che, compatibilmente con la situazione sanitaria, si occuperà di promuovere il miglioramento della qualità della vita degli utenti accolti nel Servizio Residenziale, attraverso progetti attivati nelle residenze, ma altresì si dedicherà alla promozione dell'inclusione sociale degli stessi attraverso azioni realizzate e/o rivolte al territorio. Nel periodo estivo il/la giovane affiancherà l'équipe educativa nelle attività previste durante lo svolgimento del centro estivo, che si svolgerà in collaborazione con i comuni e le scuole del territorio.

A questo proposito, tenuto conto delle riflessioni del giovane in SCUP che ha terminato il percorso nel mese di marzo 2021, è stato previsto, all'interno dell'organizzazione, di potenziare e migliorare il percorso di affiancamento, individuando all'interno dei servizi delle figure di riferimento (oltre l'Olp), capaci di supportare, accogliere e supervisionare questa delicata fase del progetto.

Nel concreto al/alla giovane vengono proposte attività per creare occasioni d'incontro, conoscenza e condivisione, valorizzando la piena ed effettiva partecipazione degli utenti, che viene anche sottolineata nei principi generali della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Le principali attività in essere saranno:

- Attività in collaborazione con il servizio di fisioterapia, musicoterapia e attività motorie;
- Attività socio/educative con progetti quali: cucina, cura di sé, storytelling, etc;
- Attività pittorico/artistiche;
- Attività con bambini/e correlate alla partecipazione ai centri estivi;
- Attività integrate con le scuole primarie del territorio limitrofo;
- Gite e momenti ludici e ricreativi;
- Integrazione con la comunità partecipando alle proposte ed occasioni che offrono i Comuni della Vallagarina;
- Attività di agricoltura sociale.

INFORMAZIONI GENERALI

Giochiamoci i talenti!, avrà la **durata di 12 mesi**, ed è rivolto a **2 giovani** che abbiano il desiderio di sperimentarsi in un percorso altamente qualificante, sia dal punto di vista umano che di acquisizione di nuove competenze e conoscenze. La **sede principale** dove verrà realizzato il progetto SCUP sarà il centro residenziale di Calliano, sito in Via Castelbeseno,8. E' previsto durante l'estate la possibilità per i/le giovani di partecipare al centro estivo che si svolgerà presso la scuola primaria di Calliano. In entrambi i casi l'**orario** previsto settimanale sarà di **30 ore** così strutturate:

- ✓ Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,00.

Il centro residenziale è aperto tutto l'anno e i giovani in SCUP **non saranno presenti** durante le festività nazionali (Natale, Pasqua, etc.).

Il centro estivo sarà aperto nei mesi di luglio ed agosto.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto SCUP ha una **duplice finalità**: da un lato **aumentare le competenze e le capacità del/della giovane**, dall'altro **implementare le occasioni di relazione e interazione** dei diversi attori coinvolti nel progetto. I beneficiari del progetto, oltre al/alla giovane stesso/a, sono l'intera organizzazione e, in primis, gli utenti. Negli scambi con il/la giovane in Servizio Civile quest'ultimi, potranno sperimentare e condividere molteplici esperienze, che rappresentano il valore aggiunto alla propria quotidianità e a quella del/della giovane. Nello specifico gli **obiettivi** su cui il/la giovane lavorerà, durante il suo percorso, sono rappresentati da:

- **Crescita personale**, soprattutto nell'ottica di cittadinanza responsabile, in quanto durante il progetto il/la giovane potrà concretamente sperimentare come la persona con disabilità rappresenti una risorsa per la comunità, e non solo un peso come spesso viene percepita;
- **Acquisizione di nuove competenze**, soprattutto riferite all'ambito psico-socio-educativo, attraverso la strutturazione di occasioni formative specifiche. Sono previsti anche numerosi

momenti di “addestramento” che avverranno attraverso l’osservazione del/della giovane dei diversi profili professionali inseriti nel progetto che a vario titolo lo affiancheranno;

- **Acquisizione di abilità interpersonali:** il/la giovane, inserendosi in un gruppo di lavoro eterogeneo e multidisciplinare avrà la possibilità di implementare la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità, delle proprie idee, aumentando così la fiducia in sé stesso;
- **Capacità di lettura delle proprie emozioni:** il/la giovane dovrà gestire momenti emotivamente significativi in quanto attiverà costantemente con gli utenti e con le diverse figure che operano all’interno dell’organizzazione una relazione significativa e duratura. In questo frangente, al fine di poter leggere e comprendere ciò che sta vivendo, il/la giovane sarà affiancato/a e sostenuto/a nella rielaborazione del proprio vissuto in primis dal/dalla suo/a OLP di riferimento e, parallelamente, dai diversi professionisti con i quali avrà la possibilità di interfacciarsi quotidianamente;
- **Sviluppo della capacità di lavorare in Teamwork:** il/la giovane avrà la possibilità di sperimentarsi all’interno di una équipe multidisciplinare, incrementando le sue abilità di collaborazione, scambio, crescita e coesione con il team.

Il percorso rappresenta l’occasione per il/la giovane in SCUP di **acquisire o implementare competenze trasversali** derivanti dal co/progettare le diverse attività con le figure professionali di riferimento. Nello specifico:

- **Implementazione della capacità osservativa e di mediazione:** il/la giovane, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, dovrà implementare la propria capacità di osservazione rispetto a vari contesti in cui svolge il proprio servizio, aprendosi alle novità e confrontandosi su punti di vista anche diversi dal proprio;
- **Acquisizione di autonomia:** il/la giovane, dopo una prima fase di osservazione partecipata e di affiancamento, verrà stimolato/a a svolgere, anche in maniera autonoma alcuni dei compiti previsti;
- **Capacità di organizzare e pianificare le attività:** il/la giovane verrà stimolato/a a porsi in maniera proattiva, mettendo in gioco le proprie potenzialità, provando ad organizzare e pianificare alcune semplici attività;
- **Gestione dell’informazione:** il/la giovane dopo aver ricevuto adeguata formazione, dovrà essere capace di attenersi alla normativa della privacy vigente, mantenendo la riservatezza rispetto alle informazioni riguardanti l’organizzazione e le persone che in essa vivono e lavorano;
- **Sviluppo e implementazione delle capacità comunicative:** al/alla giovane verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con i diversi interlocutori, confrontandosi con loro in maniera efficace. Allo stesso tempo al/alla giovane verrà chiesto di partecipare al gruppo di lavoro che gestisce i canali social, apportando idee e proposte;
- **Implementazione della capacità di confronto:** il/la giovane potrà sperimentare la propria capacità di gestione della relazione e del confronto con tutti gli attori di riferimento, diventando un protagonista attivo del proprio percorso;
- **Capacità di problem solving:** al/alla giovane verrà richiesto di mettersi in gioco facendo emergere le proprie capacità nell’affrontare situazioni diverse che potranno presentarsi, sperimentando la propria capacità di problem solving.

Durante lo svolgimento del percorso è prevista l'acquisizione da parte del/della giovane di **competenze specifiche** che fanno riferimento ai **repertori regionali delle competenze** e/o **all'Atlante delle Professioni** (vedi griglia finale).

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL/ DELLA GIOVANE

La valutazione attitudinale del/della giovane avverrà attraverso la realizzazione di un **colloquio attitudinale/motivazionale**, di cui verrà **prodotto un verbale**, a cura del gruppo di lavoro specifico in cui saranno presenti **l'OLP e il Coordinatore di Rete**. Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo.

La selezione si basa su una scala di valutazione, che tiene conto del principio universalistico del SCUP, che viene espressa in centesimi e dove, ad ogni singolo/a candidato/a, può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

Il colloquio prevedrà un confronto e un approfondimento su alcuni temi specifici quali:

| | |
|--|-----------|
| Conoscenza del progetto | 20 punti |
| Motivazioni personali in linea con la proposta progettuale | 20 punti |
| Interesse e attitudine a lavorare con i bambini | 15 punti |
| Interesse per l'ambito socio-educativo/animativo | 20 punti |
| Buona conoscenza e utilizzo dei canali social e di comunicazione | 5 punti |
| Esperienze pregresse di volontariato | 10 punti |
| Eventuali competenze specifiche | 10 punti |
| Totale | 100 punti |

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

L'**Operatore Locale di Progetto (OLP)**, Romina Bertolini, responsabile del servizio di animazione della Cooperativa, in affiancamento alla dott.ssa Ilaria Bacigalupi, Coordinatrice di Rete, si occupano della stesura del progetto e saranno punto di riferimento quotidiano del/della giovane SCUP, garantendogli/le un **accompagnamento continuativo e stabile** durante tutta la durata del progetto.

E' previsto un affiancamento giornaliero da parte dell'OLP di **almeno 4 ore al giorno** per un totale di **20 ore settimanali**. Le figure sopra indicate operano da diversi anni nell'organizzazione, ricoprendo ruoli di coordinamento e di responsabilità, che le vedono coinvolte direttamente nella parte operativa e di strutturazione delle diverse progettualità rivolte agli utenti. In particolare entrambe hanno seguito come OLP numerosi/e giovani in SCUP, valorizzandone l'operato ma anche di agevolandone l'inserimento nei diversi contesti, sostenendo sia l'aspetto operativo ma ancor più l'aspetto umano ed emotivo. Romina Bertolini, come OLP di questo progetto, si occuperà nello specifico di :

- Realizzare la valutazione attitudinale del giovane durante il colloquio conoscitivo;
- Partecipare alla stesura del progetto;

- Realizzare momenti strutturati di supervisione e confronto con il/la giovane;
- Aiutare il/la giovane ad inserirsi efficacemente nel contesto organizzativo;
- Monitorare e valutare il percorso;
- Controllare e verificare l'adeguata e completa compilazione della scheda diario;
- Realizzare il report finale del percorso del/della giovane e del suo progetto.

Sono previste altresì **diverse figure** che, in accordo con l'OLP, affiancheranno il/la giovane durante tutto lo svolgimento del progetto. Qui sotto ne vengono riportati i nomi e i compiti.

| | |
|---|--|
| Responsabili di Servizio/Nuclei | Barbara Maraner e Lara Raffaeta seguiranno il/la giovane nella realizzazione e attivazione dei progetti, supervisionando lo svolgimento delle attività. |
| Tecnici delle attività educative e riabilitative | Eleonora Zontini, animatrice - Nadia Ongaro, consulente artistica-Silvana Mattivi, attività laboratorio - Erica Martinelli, musicoterapista - Francesca Pitteri e Alessandro Russo tecnici delle attività motorie; - Mauro Conti e Elisa Ferrari, fisioterapisti - seguiranno il/la giovane durante le attività proposte promuovendo e implementando le sue conoscenze e capacità in un confronto costante con l'OLP di riferimento. |

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il progetto si svolgerà in 3 fasi principali, di cui di seguito descriveremo le attività che caratterizzano ogni singola fase:

FASE 1 : ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E FORMAZIONE

La prima settimana sarà caratterizzata dall'accoglienza e inserimento del/della giovane all'interno dell'organizzazione, tramite l'osservazione e la partecipazione alle attività in essere. Questa fase sarà supportata dalla formazione generale e da una parte di formazione specifica.

FASE 2: ATTIVITÀ

La seconda fase prevede il coinvolgimento attivo del/della giovane nelle attività, con la supervisione dell'OLP di riferimento.

FASE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento del progetto, che verrà monitorato in itinere dall'OLP, sono previsti dei momenti strutturati di verifica attraverso la realizzazione di colloqui con il/la giovane. Questi momenti sono fondamentali al fine di poter valutare insieme l'andamento del progetto, cogliendo eventuali difficoltà o osservazioni .

FASE 4: VERIFICA DEI RISULTATI E CONCLUSIONE PROGETTO

L'ultima fase verte sulla verifica dell'andamento delle attività svolte e la realizzazione del report conclusivo del percorso.

| FASE | TEMPI | ATTIVITÀ |
|------|-------|----------|
|------|-------|----------|

| FASE | TEMPI | ATTIVITÀ |
|--|-----------------|---|
| FASE 1 : Accoglienza, inserimento e formazione | Prima settimana | Accoglienza giovani e conoscenza dell'organizzazione Conoscenza degli utenti e presentazione delle attività Presentazione progetto nelle équipes di lavoro Formazione generale Formazione specifica Consegna materiale specifico ed informativo (bilancio sociale, carta dei servizi ...) |
| FASE 2: Attività | 1°- 12° mese | Inserimento del/della giovane nelle diverse attività previste Partecipazione alle équipes organizzative e di supervisione Strutturazione colloqui settimanali con OLP e figure di riferimento Proseguo e conclusione della formazione specifica Produzione, raccolta e riordino di materiale multimediale Partecipazione attiva nel team dedicato alla comunicazione Ideazione e attuazione di una proposta progettuale da svolgersi in autonomia |
| FASE 3: Monitoraggio e valutazione del percorso | 1°-12° mese | Monitoraggio e verifica in itinere dell'andamento generale del progetto Colloqui strutturati con OLP e figure di riferimento Rilevazione e analisi congiunta dei punti di forza e di debolezza del progetto, con eventuali suggerimenti migliorativi |
| FASE 4: Verifica dei risultati e conclusione progetto | 12° mese | Report conclusivo del percorso da parte del/della giovane e dell'OLP Rimando finale dell'OLP in un colloquio con il/la giovane Termine del progetto |

ATTIVITÀ DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP

La Cooperativa da sempre ritiene il/la giovane in SCUP una ricchezza che, all'interno dell'organizzazione, trova un proprio spazio, acquisendo un ruolo attivo e riconosciuto da parte di tutte le figure che vivono e compongono la Cooperativa stessa. Per questo motivo considera importante, oltre a definire le attività in cui lo/la stesso/a si troverà ad operare, evidenziare come l'apporto personale ed individuale sia indispensabile e imprescindibile, al fine di dare un valore aggiunto alle azioni che verranno messe in campo.

Il/la giovane in SCUP sarà per tanto coinvolto/a direttamente nell'organizzazione e nella conduzione delle diverse attività previste nei diversi contesti in cui svolgerà il proprio servizio, apportando concretamente il proprio contributo. Le attività, alle quali il/la giovane sarà chiamato/a a partecipare ed a essere in primo luogo protagonista, saranno:

- Affiancamento nelle attività da realizzarsi nel contesto cittadino (passeggiate, eventi sportivi, gite, eventi culturali, cittadinanza attiva, etc.), in affiancamento agli utenti e alle figure di riferimento;
- Condivisione e partecipazione con gli utenti alle attività da svolgersi all'interno dei diversi setting della Cooperativa (laboratori creativi, cucina, cura degli spazi comuni e del giardino, momenti di convivialità, feste, momenti ludici e ricreativi, etc.);
- Partecipazione all'équipe finalizzate al monitoraggio, valutazione, programmazione e condivisione degli obiettivi educativi previsti per gli utenti;

- Partecipazione ai momenti di creazione e stesura di nuovi progetti innovativi realizzati dalla Cooperativa;
- Partecipazione alle attività relative alla realizzazione dei servizi conciliativi ed estivi promossi sul territorio dalla Cooperativa dedicati ai minori (centri estivi);
- Gestione in autonomia di un'attività animativa rivolta a un piccolo gruppo di persone, mettendo in pratica le tecniche educative/animative apprese durante il percorso;
- Partecipazione alle attività promosse dal team “comunicazione” della Cooperativa, attraverso la produzione, raccolta e condivisione di materiale e idee.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante tutto il percorso del/della giovane verranno messe in campo azioni di **monitoraggio** così come definite nei criteri di gestione SCUP (LP 14 febbraio 2007, n. 5). Il ruolo dell'OLP sarà quello di essere accanto al/alla giovane nei **momenti anche non strutturati** di confronto, che si affiancheranno a **momenti strutturati settimanali/mensili** di colloquio e supervisione. Durante questi incontri il/la giovane e l'OLP esamineranno insieme la scheda/diario mensile, le presenze, confrontandosi anche sull'andamento del progetto. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto avverrà privilegiando la **forma dialogica/relazionale** tra il/la giovane, l'OLP di riferimento e le altre figure.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere, aspetti fondamentali del progetto, permetteranno:

- la crescita personale del/della giovane;
- la verifica dell'acquisizione di nuove competenze da parte del/della giovane;
- la valorizzazione delle abilità e il rinforzo rispetto i progressi realizzati nel suo percorso;
- l'individuazione e il miglioramento di eventuali aspetti di criticità legati all'andamento del progetto;
- il raggiungimento degli obiettivi individuati ex ante.

PERCORSO DI FORMAZIONE

• **Formazione generale**

Il progetto si avvale delle proposte di formazione generale organizzate dall'Ufficio Provinciale. La formazione è obbligatoria.

• **Formazione specifica**

La formazione specifica di **48 ore è divisa in 10 moduli** che verranno proposti durante i 12 mesi di servizio e programmati all'avvio delle attività previste dal progetto. Per monitorare la partecipazione del/della giovane alla formazione specifica verrà realizzato **un modulo firma che dovrà essere compilato** dal/della giovane nei giorni di frequenza ai corsi e inserito nel registro presenze.

| MODULO** | ARGOMENTO | FORMATORE | ORE |
|--|--|---|------------|
| CONOSCENZA DEI SERVIZI | La Coop Villa Maria (storia, mission, vision, contesto), i servizi e modalità di presa in carico. Il ruolo dell'équipe come strumento di riflessione e lavoro. Il ruolo dell'animazione in cooperativa e sul territorio. | I. Bacigalupi <i>coordinatore di rete</i> | 3 |
| VALORE DEL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA | Questo modulo va ad evidenziare l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini e della partecipazione sociale come elemento centrale per un cambiamento culturale e una buona riuscita dei progetti inclusivi a favore delle persone più fragili. | B. Hueber <i>Responsabile servizio di volontariato Macramè</i> | 3 |
| SICUREZZA SUL LAVORO | Il decreto legislativo 81 del 2008, le situazioni a rischio e di pericolo relative ai contesti di impegno del giovane SCUP, gli elementi di prevenzione e di protezione, le figure della sicurezza, guida sicura | Ing. Saia <i>R.S.P.P. e Consulente per la sicurezza</i> | 3 |
| ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO | Il percorso fornirà ai giovani nozioni di base di primo soccorso e gestione degli eventi traumatici e dell'emergenza | Responsabile infermieristico Coop. Villa Maria | 3 |
| CONOSCERE LA DISABILITÀ | Il modulo si propone di fornire informazioni sulle principali patologie e disturbi comportamentali degli utenti | dott. E. Mancioffi <i>medico psichiatra</i> dott.sa V. Somma <i>psicologa referente area Bes</i> | 4 |
| L'INTERVENTO EDUCATIVO | L'obiettivo della formazione è fornire le conoscenze di base sulle metodologie educative adottate dalla Cooperativa, sulle opportune modalità di intervento con le persone disabili, sugli strumenti adottati per impostare e documentare i progetti individualizzati | R. Fonso <i>Responsabile Area tecnico operativa</i> A. Parolari <i>Responsabile progetti</i> | 6 |
| CENTRI ESTIVI | Il corso descrive i contenuti della delibera sulle Linee guida della PAT per la gestione in sicurezza dei servizi estivi, con una premessa sulle Linee guida emanate anche a livello nazionale. | Tsm Trentino | 5 |
| ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVA DEL BAMBINO | Il corso permette di acquisire conoscenze competenze in ambito pedagogico ed educativo da organizzare all'interno di un servizio di conciliazione. | dott.sa V. Somma <i>psicologa referente area Bes</i> dott.ssa G. Patton <i>referente area Servizi Minori</i> | 3 |
| COACHING MOTIVAZIONALE | Questo percorso rappresenta l'opportunità per il/la giovane di vivere con maggior consapevolezza il progetto di servizio civile. E' uno spazio in cui esprimersi liberamente rielaborando aspettative, difficoltà e vissuti al fine di poter raggiungere più efficacemente i propri obiettivi. | I. Bacigalupi <i>Coordinatore di rete</i> R. Bertolini <i>Resp. Animazione OLP</i> | 6 |

| MODULO** | ARGOMENTO | FORMATORE | ORE |
|---|--|---|------------|
| SUPERVISIONE | Percorso formativo realizzato nelle équipes multi professionali finalizzato a comprendere le diverse fasi che prevedono l'osservazione, la valutazione e il feedback dei percorsi educativi attivati. Il percorso permette anche l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il confronto e il problem solving reciproco. | Dott.ssa M. Cristel Psicologa-psicoterapeuta | 12 |
| **Le modalità adottate per favorire l'apprendimento prevedono momenti di gruppo strutturati, con supporto di materiale didattico e schede tecniche che verrà poi lasciato al giovane come bagaglio formativo personale. | | | |

• **Formazione “informale”**

Per quanto concerne altre forme di “formazione” si adatteranno modalità riconducibili ad un percorso più informale e di addestramento quali: incontri settimanali con i tecnici delle attività educative e riabilitative, lavori di gruppo con le diverse équipes, discussione dei casi e momenti di rielaborazione delle esperienze vissute con i consulenti formatori della Cooperativa e con l'OLP.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- postazione pc, stampante, scanner, materiale di cancelleria vario, video proiettore;
- materiale informativo, regolamento interno, carta dei servizi, bilancio sociale, brochure illustrativa dei servizi offerti, etc.;
- dispense;
- setting all'interno della Cooperativa;
- ausili utili alla realizzazione delle varie attività.

La Cooperativa, poiché il/la giovane sarà presente 6 ore al giorno, mette a disposizione la **mensa interna** con la fruizione del **pasto gratuito**.

TESTIMONIANZA E CONTRIBUTO AL PROGETTO OFFERTO DAL GIOVANE

“Mi chiamo Marco Mazzola ho 20 anni e nel periodo dal 1 ottobre 2020 al 31 marzo 2021 ho svolto il percorso di Servizio Civile presso la Cooperativa Sociale Villa Maria all'interno del progetto: “Animalab: Mettiamoci in gioco”.

Fin dai primi giorni mi sono trovato subito a mio agio grazie alla disponibilità della mia Olp e degli altri membri dello staff che mi hanno accolto e accompagnato in maniera molto professionale, spiegandomi quali sarebbero stati i contesti e le attività da realizzarsi all'interno dei servizi in cui avrei svolto il mio progetto.

Nonostante l'inserimento sia stato graduale, non nascondo di aver avuto comunque qualche momento di difficoltà che sono riuscito ad affrontare e superare grazie anche al supporto e al confronto con la mia Olp di riferimento.

Questo aspetto è stato per me oggetto di riflessione tanto che, alla richiesta di poter partecipare alla stesura del nuovo progetto SCUP, ho voluto riproporlo chiedendo che fosse maggiormente potenziato l'affiancamento al/alla giovane durante i primi mesi di avvio. Ho evidenziato altresì come sarebbe stato utile ampliare la proposta formativa proponendo alcune idee che hanno poi trovato collocazione all'interno del nuovo progetto (maggiore supervisione, percorso di coaching, formazione sui centri estivi).

In questi sei mesi ho avuto modo di conoscere un mondo del tutto nuovo caratterizzato dalla solidarietà, dalla disponibilità di coloro che vi lavorano ma anche dalla complessità e diversità delle persone che ho potuto conoscere e con le quali mi sono relazionato.

Dal punto di vista personale questa esperienza mi ha fatto crescere e maturare come persona, facendomi sentire parte di una grande comunità, ma anche offrendomi l'opportunità di capire quali potrebbero essere i miei interessi futuri rispetto al mio percorso di studi e quindi lavorativi. Posso dire che terminato questo percorso mi sento una persona migliore.”

La Cooperativa, in un'ottica di continuo miglioramento della proposta progettuale SCUP, tenendo ben in **considerazione le riflessioni, le osservazioni e le proposte** fatte durante lo svolgimento del percorso da parte del giovane, ha voluto valorizzare e migliorare la propria proposta formativa, coinvolgendo direttamente il giovane nella stesura di questo nuovo progetto.

In particolare si è voluto migliorare ed implementare i seguenti ambiti: l'ambito inerente la formazione specifica, proponendo e realizzando degli approfondimenti che, come evidenziato dal giovane risultavano essere assenti o non sufficientemente affrontati e , l'ambito dell'affiancamento e dell'inserimento del/della giovane all'interno dell'organizzazione. Per quanto riguarda la formazione sono stati proposti nuovi moduli formativi riguardanti:

- ✓ Approfondimento delle metodologie animative/educative da adottare nei centri estivi, rivolte nello specifico ai minori, (Modulo formazione Brentari/Patton);
- ✓ Conoscenza delle linee guida adottate dai centri estivi (Modulo formazione Tsm) in cui vengono descritti i contenuti della delibera sulle Linee guida della PAT per la gestione in sicurezza dei servizi estivi, con una premessa sulle Linee guida emanate anche a livello nazionale;
- ✓ Il ruolo dell'équipe come strumento di riflessione e lavoro (Modulo formazione Cristel);
- ✓ Percorso di coaching motivazionale, che rappresenta l'opportunità per il/la giovane di vivere con maggior consapevolezza il progetto di servizio civile. E' uno spazio in cui esprimersi liberamente rielaborando aspettative, difficoltà e vissuti al fine di poter raggiungere più efficacemente i propri obiettivi. (Modulo formativo Bacigalupi/Bertolini).

Per quanto riguarda invece l'inserimento del/della giovane all'interno dell'organizzazione è stato potenziato e migliorato il percorso di affiancamento, individuando all'interno dei servizi delle figure di riferimento (oltre l'Olp), capaci di supportare, accogliere e supervisionare questa delicata fase del progetto.

PROMOZIONE DELLO SCUP

La promozione dei progetti SCUP viene garantita attraverso i seguenti canali :

- Sito della Cooperativa - www.coopvillamaria.org;

- Pagine social - FB: www.facebook.com/coopvillamaria e Instagram : [coop_villamaria](https://www.instagram.com/coop_villamaria);
- Rete intranet della Cooperativa “La Bussola”;
- Newsletter della Cooperativa.

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO

Forti delle numerose esperienze SCUP attivate dalla Cooperativa negli anni, vogliamo ancora una volta sottolineare come questi percorsi abbiamo sempre avuto ricadute positive sia nei confronti dell'organizzazione che nei riguardi dei nostri stakeholder, siano essi interni (utenti, famigliari, personale etc.) che esterni (enti gestori, volontari, la comunità, etc.). In particolare la presenza quotidiana del/della giovane migliora notevolmente la qualità di vita delle persone che si interfacciano con i nostri servizi, permettendo loro l'attivazione di uno scambio e dunque di una relazione che si traduce nella percezione di una maggiore soddisfazione personale, un incremento dell'autostima e l'aumento del benessere psico-fisico. Questi progetti rappresentano l'opportunità per l'organizzazione di innescare dei processi positivi in relazione all'implementazione del lavoro di rete col territorio e il miglioramento gli interventi educativi, dei progetti ed i servizi dedicati ai fruitori degli stessi. Non da ultimo l'organizzazione ha la possibilità di formare per un periodo significativo il/la giovane che, successivamente, potrebbe entrare a far parte in maniera stabile dello staff di lavoro. L'esperienza derivante dal progetto consentirà, al/alla giovane e all'organizzazione, di crescere, formarsi ed acquisire **nuove competenze**, all'interno di uno scambio fluido e continuo. Per il/la giovane, in particolare, alcune delle competenze acquisite diventano spendibili e vanno ad arricchire il proprio bagaglio esperienziale. In conclusione riteniamo importante sottolineare come, parte del valore aggiunto del progetto, sia da riscontrarsi nella ricerca di concorrere alla creazione di una **cittadinanza responsabile ed attiva**, attraverso il coinvolgimento e la messa in gioco del/della giovane nei diversi contesti operativi.

Calliano, 11 marzo 2022

| ATTIVITA' | AREA DI RIFERIMENTO* | COMPETENZE ATTESE | CONOSCENZE ACQUISIBILI | ABILITA' | ATTEGGIAMENTI |
|---|--------------------------|--|---|---|--|
| <p>Il/la giovane in SCUP svolge attività di promozione alla partecipazione sociale e allo sviluppo delle potenzialità delle persone con le quali si troverà a confrontarsi.</p> <p>L'obiettivo è quello di stimolare l'espressività, la comunicazione e la partecipazione di singoli o gruppi contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita. Collabora alla progettazione e gestisce attività di carattere educativo, ricreativo e culturale, a diretto contatto con soggetti con problematiche di diversa natura. Le azioni si inseriscono all'interno di un percorso socio-educativo</p> | Area socio-educativa (a) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare, a partire dall'analisi delle fonti e dall'elaborazione dei dati, i bisogni espressi e/o potenziali che il contesto offre; 2. Definire il progetto d'intervento per singolo o gruppi di persone, ambiti di intervento e singoli eventi (ove possibile sperimentare soluzioni e modelli innovativi riguardanti nuove attività e strumenti di lavoro); 3. Realizzare interventi di animazione sociale e/o educativa e/o ludico-culturale rivolti ai gruppi o singole persone; 4. Coinvolgere ed attivare persone e gruppi in attività di animazione culturale sul territorio; 5. Divulgare le informazioni relative alle attività socio-educative e/o ludico-culturali offerte dalla struttura e/o del servizio socio-educativo. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia sociale e di comunità; 2. Tecniche di animazione ludica ed espressiva; 3. Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione; 4. Dinamiche di gruppo; 5. Relazione educativa; 6. Strumenti e attrezzature per l'animazione; 7. Tecniche di animazione. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza; 2. Applicare metodi per la definizione del progetto educativo personalizzato; 3. Applicare modalità di coinvolgimento dei diversi attori; 4. Stimolare le capacità di socializzazione; 5. Applicare tecniche di animazione con il disabile; 6. Applicare tecniche di animazione in ambito socio-educativo; 7. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo; 8. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi; 9. Utilizzare strumenti per l'animazione. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Autocontrollo e capacità di gestione delle possibili difficoltà che si presentano durante le attività; 2. Collaborazione, cooperazione e creatività; 3. Flessibilità e adattabilità; 4. Capacità di problem-solving; 5. Spirito di iniziativa e atteggiamento positivo e proattivo. |
| <p>Il/la giovane in SCUP svolge il proprio percorso in team, realizza attività educative, partecipa a proposte promosse da reti territoriali. Progetta in affiancamento all'OLP interventi e realizza attività educative/animative.</p> | Area educativa (b) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di confrontarsi e di condividere efficacemente informazioni all'interno dell'équipe e del team di lavoro; 2. Capacità di realizzare un progetto educativo confrontandosi con le figure di riferimento presenti nell'organizzazione; 3. Capacità di presentare e condividere il progetto all'interno dell'équipe; 4. Realizzare attività educative. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di pedagogia generale; 2. Elementi base di tecniche di comunicazione per realizzare un efficace intervento in équipe; 3. Elementi di progettazione e strumenti per la definizione di un progetto educativo; 4. Rete territoriale dei servizi del territorio; 5. Metodi dell'intervento socio-educativo. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di progettazione educativa per definire interventi socioeducativi; 2. Applicare metodi di presa in carico della relazione educativa; 3. Capacità di attivare efficacemente il progetto monitorandolo in itinere e in chiusura; 4. Applicare tecniche di animazione in ambito socio-educativo con diversi tipi di utenza. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Flessibilità e adattabilità; 2. Creatività; 3. Comunicazione ed ascolto; 4. Collaborazione e cooperazione. |

*I repertori di riferimento per le competenze indicate sono i seguenti:

a) Repertorio Ligure delle Figure Professionali/regione Liguria, servizi socio –sanitari, animatore socio-educativo;

b) Repertorio Atlante delle Professioni (educatore ed educatrice socio-culturale).